MIGRARE È IL DESTINO DI TUTTA L'UMANITÀ

Un saggio sulla necessità di trasferirsi da una parte all'altra del pianeta per sopravvivere a cambiamenti climatici, crisi politiche e squilibri demografici; il diario di una viaggiatrice solitaria; un romanzo che immagina Michelangelo in Oriente *di Manuela Stefani*

La società funziona solo se ci possiamo muovere. Quando smetti di pedalare, la bicicletta cade rapidamente. Quella bicicletta è la nostra civiltà. Per questo, torneremo a muoverci.

Torniamo a muoverci
Parag Khanna, Fazi, 20 euro

Non si può dire che sia un libro facile da leggere, anche se è scorrevole e il linguaggio alla portata di tutti. Né si può dire che sia tranquillizzante: Khanna descrive la storia dell'umanità tracciando fili che ne segnalano continuità e discontinuità, ricorrenze e crisi che si ripetono dalla notte dei tempi fino a oggi. Il cuore del messaggio sta in quel "muoversi è sopravvivere", che dà titolo a un capitolo del volume: «Siamo tutti in cerca della migliore combinazione di latitudine e mentalità. I decenni a venire potrebbero assistere al movimento di miliardi di persone che passano dal Sud al Nord, dalle zone costiere all'entroterra, dalle pianure ai rilievi, dalle aree eccessivamente costose a quelle abbordabili, da società che crollano a società stabili». Nulla di nuovo: da sempre l'umanità si è spostata in cerca del clima giusto e tenuto conto che è di gran lunga troppo tardi per fermare il riscaldamento globale, il prevedibile aggravarsi dello stress climatico ingrosserà drammaticamente le fila della migrazione. A tutt'oggi si contano già 50 milioni di profughi climatici: «un ulteriore grado in più nella media delle temperature potrebbe spingere 200 milioni di persone al di fuori delle "nicchie climatiche" in cui sono vissute finora. Un ulteriore grado in più e la cifra totale si sposterebbe di un decimale, trasformando oltre un miliardo di persone in rifugiati climatici». Nessuno escluso, nemmeno noi.

Donne (sole) in viaggio

☑ Una miniera di sorprese, suggestioni, ricordi, riflessioni che c'entrano con i viaggi, ma anche no, e che tuttavia arricchiscono questa esplorazione delle regioni meno turisticamente "scontate" del nostro pianeta, dove Paola, lei ne è convinta, è arrivata - più che per caso o per scelta - perché i luoghi l'hanno chiamata: sono solo alcune delle molecole di questo libro, ma ce ne sono anche altre, di servizio, come si dice in gergo: una ricchissima serie di consigli pratici, che possono tornare utili in ogni circostanza, ma che a volte diventano vitali. Paola racconta e si racconta senza filtri, come è da lei, e ci fa il più grande dei regali: dice cosa ha imparato. Non avrebbe potuto farlo suo se non fosse arrivata dove è arrivata. Da sola, però, *conditio sine qua non* per conoscere prima di tutto se stessa.

Ragazzi, la mamma parte!
Paola Scaccabarozzi, Giraldi, 16 euro

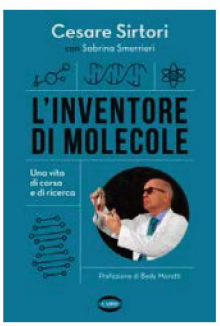
Mai credere alle circostanze

☑ Il madrileno Juan Benet (1927-1993) amava l'ironia e si divertiva a giocare con descrizioni e parole, forte di una straordinaria padronanza dello spagnolo. Questo libro nasce come sfida e tale resta per chi legge poiché Benet si diverte a seminare indizi e a mescolarli con personaggi e situazioni che solo in apparenza non hanno rilevanza con il delitto: un morto adagiato accanto alla fontana del paese di Bocentellas nella terra di Región, distretto minerario che la guerra civile ha depredato e spopolato. Morto di cui nessuno sembra occuparsi, né i paesani, né il giudice, né il Capitano Medina preso dall'inseguimento di due soldati della guarnigione fuggiti e introvabili. Non mancano antiche dimore popolate da presenze sinistre e l'enigma crudele di esistenze avide e maligne. (*Francesca Battistella*)

L'aria di un crimine
Juan Benet, Einaudi, 19 euro

Una vita di corsa e di ricerca

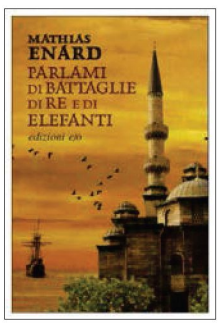
☑ Chi si aspetta un noioso libro di farmacologia è in errore. Basta un'occhiata rapida al sommario del volume per capire che quella che abbiamo tra le mani è una biografia di un uomo straordinario a tutto campo e non solo in ambito scientifico, dove resta celebre per la scoperta di una proteina nel sangue della popolazione di Limone sul Garda che sottrae colesterolo alle arterie e abbassa il rischio cardiovascolare. Si parte dagli anni della sua infanzia, si prosegue per la formazione negli USA, segnati dalla passione e attitudine per lo sport che faranno di lui un atleta. Dalla laurea in medicina nel 1967 a una delle più brillanti carriere scientifiche del secolo il passo sembra breve, ma di sicuro non lo è stato. Libro "ricco" e piacevole da leggere. A tratti addirttura divertente, sempre interessante. Imperdibile.



L'inventore di molecole
Cesare Sirtori, Cairo, 16 euro

Michelangelo alla corte di Istanbul

☑ Michelangelo non andò a Istanbul, esasperato da papa Giulio che gli lesinava soldi e mezzi per i suoi capolavori, ma mentre leggiamo questo libro in bilico tra reale e surreale, siamo tentati di crederlo o almeno di rimpiangerlo. Perché la storia disvela ai nostri occhi quale sarebbe stato l'esito di un incontro, nel punto più alto possibile, tra Oriente e Occidente. Michelangelo si sente inizialmente disorientato, poi incuriosito, poi soggiogato. Enard dipinge la "città d'oro e di spezie" a pennellate indimenticabili che ci coinvolgono a livello sensoriale. Ci ritroviamo come Michelangelo a muoverci in un sogno ammaliante e nello stesso tempo ambiguo, inquietante. L'artista fugge inorridito da eccessi che non è in grado di sostenere. Istanbul non lo avrà, il ponte sul Bosforo, ahimé, non porterà la sua firma.



Parlami di battaglie di re e di elefanti
Mathias Enard, e/o, 15 euro

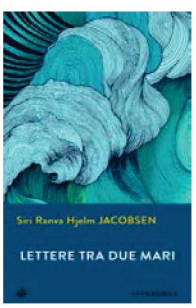
IN PIÙ

La cappella degli Scrovegni
Giuliano Pisani, Skira, 20 euro

Ogni dettaglio del meraviglioso "scrigno blu" di Padova è illustrato e spiegato in questo agile libro, che si rivela lo strumento più utile sia per quanti andranno a visitare la Cappella sia per quanti l'hanno già visitata e hanno nostalgia del suo splendore.

Le ferite
AA.VV, Einaudi, 17,50 euro

Per i 50 anni dalla fondazione di *Medici senza frontiere*, Einaudi pubblica 14 racconti sul tema della vulnerabilità umana e della sofferenza. Le "ferite" sono diverse, sociali o intime, ma pur sempre dolorose, filo rosso della condizione della nostra specie.



Lettere tra due mari
Siri Ranva Hjelm Jacobsen Iperborea, 14 euro

Sorprendente scambio epistolare tra Atlantica ("burbera, ma non sprovvista di una certa tenerezza") e Mediterranea ("adora scintillare, Icaro e quando grandi banchi di animali si spostano nella corrente), divise dalla Terra e aspiranti all'unità originaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA